



Ambasciata d'Italia
Lubiana

OSSERVATORIO ECONOMICO 41/2025

24 ottobre

Red.: Vogrič

DATI E PREVISIONI MACROECONOMICHE

Reddito disponibile pro capite

Il reddito disponibile pro capite della Slovenia nel 2024 è stato pari a 17.066 euro, ovvero il 3,9% in più rispetto all'anno precedente. È aumentato in tutte le regioni statistiche, registrando il valore più alto nella regione della Slovenia centrale, riporta l'Ufficio nazionale di statistica. La regione del Pomurje ha registrato il reddito disponibile pro capite più basso.

POLITICA ECONOMICA

Assemblea annuale del mondo dell'economia

Si chiama Made in Slovenia 2035 il nuovo programma economico elaborato dalla Camera nazionale del Commercio e dell'Industria (GZS) e proposto lunedì durante il tradizionale Vertice dell'economia slovena a Brdo pri Kranju. Il programma, sviluppato dalla Camera in collaborazione con oltre 90 esperti, si focalizza su otto campi strategici: tecnologie dell'informazione e della comunicazione, settore farmaceutico e della biotecnologia, energia, logistica ed edilizia, mobilità sostenibile, settore agroalimentare, materiali ed economia circolare ed industria del legno. Le aziende che operano in questi settori generano il 69% di tutti i ricavi dell'economia, sono orientate all'export ed hanno un valore aggiunto superiore alla media; occupano oltre il 60% di tutti i dipendenti e hanno un'importanza strategica per la Slovenia, anche considerando il potenziale di investimento, rilevano vari media. Al riguardo Vesna Nahtigal della GZS ha affermato: "Attraverso l'attuazione del programma economico stimoleremo 19,2 miliardi di euro in nuovi investimenti nell'economia; contribuiremo con un ulteriore 2% alla crescita reale annua del PIL e favoriremo la creazione di 55.000 nuovi posti di lavoro entro il 2035."

Al fine di raggiungere gli obiettivi di sviluppo sono stati elaborati 88 interventi che sono stati sottoposti al Governo.

DIFESA/POLITICA ESTERA

Prima fiera dell'industria della difesa

Si concluderà oggi a Celje la prima esposizione internazionale della difesa organizzata in Slovenia, SIDEC. Presenti 170 espositori provenienti da 70 Paesi, affiancati da un programma di conferenze, dibattiti ed attività promozionali. Al riguardo, il direttore del Cluster dell'industria slovena della difesa, Bostjan Skalar, ha dichiarato che tale settore sta diventando negli ultimi anni sempre più visibile nel sistema nazionale, europeo e più ampio della difesa; esso riunisce oltre 150 imprese il cui valore aggiunto per dipendente supera del 40% la media slovena, riporta il quotidiano Delo. SIDEC è stata inaugurata dal Ministro sloveno della Difesa Borut Sajovic.

Durante l'inaugurazione dell'esposizione un gruppo pro-Palestina, di dimensioni invero piuttosto ridotte, ha protestato contro la politica della difesa del governo e contro la presenza alla fiera di aziende straniere - tra cui Leonardo - che secondo il gruppo sono coinvolte nella politica di repressione israeliana a Gaza.

TRASPORTI

Gli autotrasportatori insoddisfatti della politica di governo

Fa discutere la proposta del governo di prorogare per quattro mesi, a causa dei frequenti ingorghi sulla rete autostradale, la validità dei bollini autostradali elettronici annuali (cd. vignette) per i veicoli ad uso personale, le motociclette ed i camper. La sezione degli autotrasportatori presso la Camera dell'artigianato (OZS) ha espresso disappunto per il fatto che tale gruppo sia stato escluso. Pertanto ha minacciato la chiusura delle strade, riporta POP TV. A giudizio di tale sezione, il traffico merci contribuisce in maniera essenziale alle entrate della Società autostrade (DARS), che l'anno scorso ha registrato 140 milioni di utili netti.

Gli autotrasportatori si sono rivolti al governo per chiedere provvedimenti al fine di migliorare la situazione nel campo della transizione ecologica, della digitalizzazione, della deburocratizzazione e della carenza di personale.

AGRICOLTURA

Produzione 2024

Lo scorso anno la produzione agricola nel Paese è aumentata del 5%, indica il rapporto sullo stato dell'agricoltura, dell'industria alimentare, della silvicoltura e della pesca, redatto dall'Istituto Nazionale dell'Agricoltura. Malgrado la crescita, la percentuale è stata al di sotto della media pluriennale. Il rapporto indica che il numero delle tenute agricole è diminuito sebbene le aree coltivate siano aumentate (in media vengono coltivati 8,9 ettari per azienda, rispetto agli 8,1 ettari dell'anno precedente, superficie comunque tre volte inferiore alla media UE).

Il tasso di autosufficienza per i cereali è salito all'81%, per le patate al 41%, per le verdure al 38%, per la frutta al 27% e per il miele al 51%. Per la carne bovina è sceso invece al

98%, per la carne suina al 35% e per le uova all'87%. Il numero dei bovini è stato il più basso negli ultimi 20 anni, mentre la produzione di latte è stata allo stesso livello dell'anno precedente. L'agricoltura, la silvicoltura, la caccia e la pesca hanno contribuito nella misura dell'1,7% al valore aggiunto lordo complessivo; il numero degli occupati nel settore è stato del 6,1%. Secondo i dati preliminari, il commercio estero di prodotti agroalimentari è aumentato, con un incremento delle esportazioni (+9%) e delle importazioni (+3%), riporta l'agenzia STA.

ENERGIA

Dopo l'accantonamento del referendum sul secondo reattore continua il dibattito sul nucleare

Durante la conferenza sull'energia, ieri a Lubiana, il direttore dell'azienda di Stato di interconnessione Eles, Aleksander Mervar, ha dichiarato che per la realizzazione del secondo blocco della centrale nucleare di Krško “dovrebbero essere coinvolti partner strategici, uno o due Stati vicini, con la possibilità di costruire reattori modulari, sebbene non ne siano noti ancora i prezzi”. Mervar confida che lo scenario più probabile sia una combinazione fra energia nucleare ed energia rinnovabile. La difficoltà consiste nella lunga tempistica per la realizzazione delle centrali idriche, soprattutto sul fiume Sava, riferisce il portale di RTV Slovenia.

IMPRESE

Industria dell'acciaio

Il quotidiano Finance mette in risalto la situazione “bizzarra” del gruppo SIJ, che associa le principali società nel settore siderurgico. Sebbene le prospettive di sviluppo del settore in Europa siano ottimistiche, soprattutto in virtù della prevista espansione dell'industria degli armamenti, il SIJ non può contare su tantissime commissioni. Il proprietario del 75% societario è infatti la Dilon, società con sede in Russia, Paese contro il quale è impostato l'intero sistema dell'industria bellica europea. Un altro problema consiste nelle difficoltà finanziarie del gruppo, derivanti anche dall'esaurimento finanziario degli stessi proprietari. La soluzione ideale sarebbe pertanto un nuovo proprietario strategico - ipotesi che, stando alla stampa, sarebbe sostenuta dalle banche, con le quali il SIJ sta trattando il rifinanziamento. La testata non esclude neanche la nazionalizzazione del gruppo (il cui 25% è detenuto dallo Stato), ipotesi che la Superholding di Stato (SDH), che gestisce le proprietà pubbliche, ha però smentito.

BANDI

Bandi pubblicati sul sistema ExTender - [Link](#)

Gara Extension of Building H and new construction of Building R of the Oncology Institute of Ljubljana.

Per accedere direttamente all'informazione, **copia e incolla nella barra degli indirizzi del tuo browser il seguente link e poi premi su invio:**

<https://extender.esteri.it/Extender/smista.asp?IG=379378&IO=90>

Gara Extension of Building H and new construction of Building R of the Oncology Institute of Ljubljana.

Per accedere direttamente all'informazione, **copia e incolla nella barra degli indirizzi del tuo browser il seguente link e poi premi su invio:**

<https://extender.esteri.it/Extender/smista.asp?IG=379378&IO=90>

Ambasciata d'Italia a Lubiana, Snežniška ulica 8, 1000 Lubiana
www.amblubiana.esteri.it; stampa.lubiana@esteri.it
tel. (00386) 1 4262194